

## PIANO STRUTTURALE

# Fuochi incrociati e accuse in casa Pd

**IN CASA** Pd, volano gli strac-  
ci. Sempre più. Dopo che da  
settimane va avanti la polemica  
sulle Primarie e da qualche  
giorno si è accesa quella sul  
Piano strutturale e sul nuovo  
casello di Mugnano, e mentre  
si iniziano a udire i tuoni di  
quella sul forno crematorio  
del cimitero comunale, sui so-  
cial impazzano i fuochi incro-  
ciati. A metter ulteriore benzi-  
na su quello che pare un in-  
cendio con più roghi ci ha  
pensato Pierluigi Cristofani,  
membro della segreteria terri-  
toriale del Pd, che attraverso  
una storiella con gli abiti del-  
la metafora prende di mira le  
pretese dei renziani di Lucca  
di togliere di mezzo l'attuale  
sindaco Tambellini, anche at-  
traverso le critiche al Piano  
strutturale e al nuovo casello  
di Mugnano. «Vi voglio rac-  
contare una storia: si tratta di  
una città immaginaria, Uccal  
- scrive -. E' una piccola città  
incastonata in una conca e cir-  
condata da verdi e ingombran-  
ti montagne. In questa città la  
casata più importante si chia-  
ma DP. La casata DP è divisa  
in due gruppi, i giovani falchi  
più potenti e i vecchi gufi (da  
notare che tra i giovani falchi  
i capi sono persone che gover-  
nano in vari ruoli da lungo  
tempo). Il sindaco di Uccal in-  
vece dicono sia un vecchio gu-  
fo (anche se è sempre stato  
all'opposizione) ed è stato scel-  
to dai cittadini. I capi di DP  
sono giovani falchi e sono sta-  
ti scelti dagli adepti della casa-  
ta stessa».

**POI** l'accenno al Piano strut-  
turale. «L'assessore descrive  
le cartine a questo gruppo -  
prosegue - notate bene questo  
gruppo che come responsabi-  
li giovani falchi e ve ne fa par-  
te anche il segretario cittadi-  
no di DP anche Lui giovane  
falco». Per Cristofani sono tut-  
ti d'accordo e nessuno fa rilie-  
vi, salvo muoverli solo dopo.  
Una ricostruzione che genera  
repliche. Alla ricostruzione di  
fantasia, si associa anche il ca-  
pogruppo di Lucca Civica  
Claudio Cantini, che ironiz-  
za: «La fortuna di questa città  
immaginaria, secondo me, è  
però la presenza di un casato  
associato al DP ma soprattut-  
to amico del vecchio gufo a ca-  
po della città. Va ricordato  
che, nei precedenti episodi di  
questa saga, a livello della con-  
tea e dell'impero, i giovani fal-  
chi avevano preso il soprav-  
vento sui vecchi gufi e cerca-  
no in tutti i modi di avere il  
controllo anche di Uccal, capi-  
tanati da un falco proveniente  
dalle vicine montagne». Diffi-  
cile non pensare alle monta-  
gne vicino Barga, da dove pro-  
viene il senatore Marcucci.

